

Preso spacciatore... in erba

Sedicenne trovato con 53 grammi di marijuana

MONTEGROTTO. Che a villa Draghi e dintorni si spacciasse droga, era cosa risaputa da tempo e denunciata dagli stessi abitanti del circondario, puntuali nel segnalare la presenza di spacciatori e una nutrita schiera di giovani acquirenti, soprattutto di «erba», provenienti non solo dal Padovano ma anche da altre province. Adesso però la questione è divenuta ancora più seria, dal momento che taluni pusher sono addirittura minorenni. La prova arriva da un fatto di cronaca accaduto l'altra sera, quando i carabinieri di Abano hanno acciuffato un ragazzo sedicenne sorpreso a smerciare marijuana. Non stiamo parlando di modesti scambi tra consumatori: il minore aveva infatti con sé addirittura 53 grammi di «erba», quanto bastava per rifornire un folto gruppo di giovani.



Controlli antidroga dei carabinieri a Villa Draghi di Montegrotto

I carabinieri lo hanno sorpreso nella zona di villa Draghi, mentre stava spacciando. Di qui l'arresto immediato. Trattandosi di un sedicenne, niente custodia cautelare in carcere, nemmeno in quello minorile: si è ritenuto più opportuno affidarlo alla patria potestà dei genitori in attesa del processo. Nel frattempo sono in corso indagini e ac-

certamenti per appurare da chi questo spacciatore... in erba avesse ricevuto il carico di marijuana.

Probabilmente nel «giro» sono coinvolti altri giovanissimi, nel doppio ruolo di consumatori e pusher di «erba». D'altronde solo spacciando (essendo quasi tutti studenti) possono procurarsi i soldi necessari per acquistare la dro-

ga, costosa anche se leggera.

Si sa da tempo che nell'Apennino circolano i tre stupefacenti attualmente più di moda: pastiglie di ecstasy distribuite soprattutto nella sale da ballo, cocaina da consumare nei party altolocati e marijuana, usata per lo più in rimpatriate con «canna» tra gruppi studenteschi.

La scoperta che nella ragnatela dello spaccio risultano coinvolti anche dei ragazzi al di sopra di ogni sospetto (anche quelli delle cosiddette famiglie-bene), induce gli inquirenti ad una vigilanza ancora più attenta e mirata. Adesso vogliono saperne di più sulla faccenda, scoprendo i «burattinai» dello smercio di marijuana e altri stupefacenti (anche hashish) nella zona abbandonata ribattezzata «villa droga». Sotto questo versante, l'inchiesta potrebbe riservare qualche sorpresa. (e.b.)